

Nell'incontro di Baden Baden

De Gaulle propone a Adenauer una « forza atomica europea »

Il presidente chiede l'appoggio dei circoli politici tedeschi per la sua politica europea e sollecita capitali di Bonn per l'Algeria

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI, 15. — Il generale De Gaulle, al suo ritorno a Baden Baden sotto una violenta tempesta di neve...

RFT nella produzione di armi nucleari. Il gen. De Gaulle avrebbe potuto effettivamente parlare di questi progetti ad Adenauer...

non abbia ottenuto quasi nulla. De Gaulle avrebbe dunque presentato ad Adenauer la richiesta formale di farsi che anche gli ambienti politici ed economici tedeschi abbandonino qualsiasi progetto di sostegno verso le forze politiche francesi...

in Algeria. Vi è una clausola del trattato di Roma che considera l'Algeria come direttamente legata al MEC. Ma gli investimenti tedeschi rispetto al piano di Costantina...

SAVERIO TUTINO

Va a fuoco a Città del Messico l'ambasciata USA in costruzione



CITTA' DEL MESSICO, 15. — Un colossale incendio sviluppatosi ieri sera nel centro della capitale messicana ha semidistrutto i cantieri per la costruzione della nuova sede dell'ambasciata degli Stati Uniti a Città del Messico.

Algeria

(Continuazione dalla 1. pagina) piegate nel massacro di giovedì scorso. « Noi conosciamo — scrive l'Express — il nome di uno dei principali esecutori del massacro. E' il medesimo che, il 17 ottobre 1961, ha ucciso con le proprie mani un algerino in un commissariato di Parigi. Egli milita in seno all'antico sindacato del commissario Diles. Poiché un'inchiesta è aperta, ne attendiamo i risultati ».

3) GOVERNO DE GAULLE. Questa debolezza organizzativa del governo ha i suoi riflessi immediati nel campo politico. I collaboratori del generale trovano una difficoltà sempre maggiore per sostenere le tesi della « lotta su due fronti » (contro l'OAS e contro i comunisti) visto che contro l'OAS sono impotenti. Il massacro dell'8 febbraio è apparso la unica azione decisa, compiuta dal governo e questa azione era contro il movimento antifascista.

Positive risposte al messaggio di Krusciov

La R.A.U. e i paesi socialisti sono pronti al vertice sul disarmo

La « Pravda » definisce le risposte di Kennedy e di Macmillan come « la scappatoia » di chi non ha argomenti - Accordo commerciale con Belgrado

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 15. — Cecoslovacchia, Polonia, Bulgaria, Romania e Repubblica araba unita, hanno risposto positivamente al messaggio di Krusciov che propone la partecipazione dei capi di Stato o di governo alla conferenza di Ginevra sul disarmo.

Un incontro della maggioranza dei diciotto capi di governo nasce un accordo « sul problema più importante che minaccia la pace », il fatto che la riunione proposta da Krusciov sarebbe, in pratica, il primo serio tentativo di riunire allo stesso tavolo i tre gruppi di potenze, e il fatto che essa raccoglie, in effetti, l'iniziativa della RAU alla conferenza di Belgrado dei paesi non allineati.

La scappatoia escogitata da Kennedy e da Macmillan per evitare di respingere in modo troppo scoperto la proposta sovietica di un vertice sul disarmo e nello stesso tempo per impedire la pratica attuazione, è giudicata a Mosca come il frutto di una politica « priva di argomenti e di sincerità ».

quindi deve essere preso in considerazione come il primo commento autorevole di parte sovietica all'ultima mossa anglo-americana. L'organo del Comitato centrale del Pcus rileva che la proposta sovietica, « rovesciando il doppio gioco occidentale, ha messo in imbarazzo le due maggiori potenze del mondo capitalista », che si sono contraddette a vicenda prima di trovare una risposta comune di compromesso.

Il 12 febbraio, infatti, dopo che il segretario di Stato americano Rusk aveva dichiarato di non ritenere necessaria la trattativa al vertice sul disarmo, l'ambasciatore inglese a Washington si affrettava ad affermare che il suo governo condivideva la posizione degli Stati Uniti.

Gli studenti di Giakarta fischiano Bob Kennedy

GIAKARTA, 15. — Robert Kennedy ha avuto un vivace scontro con gli studenti indonesiani mentre parlava alla facoltà di diritto dell'università di Gadjah Mada, nel palazzo sudanite. Il fratello del presidente aveva accettato di rispondere ad alcune domande degli studenti ma ha apertamente perso la calma quando uno dei giovani ha definito gli Stati Uniti « una società dominata dai monopoli ».

Kekkonen confermato presidente della Finlandia

HELSINKI, 15. — Il presidente finlandese Urho Kekkonen è stato oggi confermato per la seconda volta alla carica di Presidente della Repubblica. Kekkonen è stato eletto, in prima votazione, con 199 voti a favore, su 300 elettori votanti. 62 voti sono andati al candidato comunista Paavo Aalto e 37 al candidato socialdemocratico Rafael Paasio.

era giunto con il suo seguito davanti all'università aveva trovato il palazzo letteralmente tappezzato di manifesti inneggianti alla lotta di liberazione dei popoli coloniali, alla rivoluzione cubana e di condanna della politica imperialista degli Stati Uniti.

Il POSU convoca l'VIII Congresso per la fine del '62

BUDAPEST, 15. — Il Comitato centrale del Partito operaio socialista ungherese, nella sua sessione di sabato 9 febbraio, ha deciso di convocare per l'ultimo trimestre di questo anno l'VIII Congresso del Partito. La proposta è stata presentata, a nome dell'Ufficio politico, dal primo segretario János Kádár.

Il caso « Loch Ness » si ripeterebbe a migliaia di Km. di distanza

Mostri antidiluviani in due laghi dell'URSS?

Spedizioni scientifiche di geologi e geografi avrebbero incontrato bestioni lacustri nella Siberia Orientale e ai confini con la Repubblica cinese

MOSCA, 15. — Bestioni lacustri, presumibilmente simili a quelli del Loch Ness, che alcuni affermano di avere scorto in un lago della Scozia — sarebbero stati scoperti in remote località dell'URSS, da due spedizioni scientifiche. La notizia è stata data oggi dalla radio e dalla stampa sovietica.

La parte del corpo che non emergeva sembrava avere un collo di cigno, e gli occhi tentativi per catturarlo perché l'animale si è immerso nelle profondità del lago ed è scomparso.

Ucciso a Leopoldville un diplomatico U. S. A.

LEOPOLDVILLE, 15. — Il vice addetto militare dell'ambasciata americana a Leopoldville, colonnello Helen Dorris Stoenor, di 39 anni, è stato ferito a morte ieri sera con un colpo d'arma da fuoco, nella sua abitazione.

Lo dice un alto ufficiale inglese "Premerei il bottone della guerra nucleare"

Londra, 15. — « Se mi venisse ordinato non esiterei a premere il bottone che scatenerebbe la guerra nucleare », questa gravissima ed irresponsabile dichiarazione è stata fatta all'Old Bailey di Londra dove si dibatte il processo contro sei giovani membri del « comitato dei 100 » per il disarmo nucleare.

Esplorazione nucleare nel Nevada

WASHINGTON, 15. — La commissione americana per la energia atomica ha effettuato oggi, nel poligono atomico del Nevada un nuovo esperimento nucleare sotterraneo.



Advertisement for ASPICHININA, featuring the text 'TEMPO D'INFLUENZA' and 'ma non si preoccupano con...'. It includes a list of distributors and addresses in various Italian cities like Roma, Milano, and Napoli.

ufficiale di sua maestà; ma il commodoro questa volta ha risposto: « E' mio dovere eseguire gli ordini ». Pottle ha però insistito precisando: « Premere quel bottone che conoscerete anche se con tale gesto ucciderete milioni di persone? ». L'ufficiale, ha risposto: « Se le circostanze lo richiedessero, lo farei ».

Funzionari dell'ambasciata degli Stati Uniti hanno dichiarato che il colonnello Stoenor si trovava a letto, leggendo, verso le 21, quando è stato colpito da un colpo sparato dall'esterno attraverso la finestra chiusa. Trasportato d'urgenza allo ospedale, dell'ONU, il colonnello è morto un'ora dopo.

Questo pomeriggio a Mosca c'è stata una notevole agitazione attorno alla imprevista visita a Gromiko degli ambasciatori americani, inglese e francese, ma a quanto si è saputo negli ambienti occidentali, la visita ha avuto per unico scopo la consegna di una nota tripartita sui « corridoi aerei » per Berlino ovest. E' piuttosto improbabile, del resto, che i tre occidentali, non avendo ancora ricevuto una risposta sovietica relativa alla conferenza di Ginevra, si siano preoccupati di fornire alla Unione Sovietica un'altra variante delle loro intenzioni.